

Sig. Giuseppe Fabretto Omaggio. AV. Via del Friuli 18 UDINE 7052

mercoledì 11 Ottobre 1929 - (Anno VII) QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) Anno XXXIV - N. 243 - C. C. Postale

Abbonamenti annuali... Italia e Colonie... Estero...

Direzione e Amministrazione BOLOGNA - Via Mentana N. 4 - Telefoni: Urbani 16-65, 16-65, Interc. Cabine A e B

PREZZI DELLE INSEZIONI... per ann. d'annata (lunghezza una colonna)...

IL DISARMO DOPO GLI INCONTRI DI WASHINGTON

Waste intese preannunciate da Mac Donald

I problemi difensivi per l'Italia e la Francia - Il Giappone per la riduzione delle forze aeree - Gli Stati Uniti abbandonano l'isolamento

MUTUA COMPrensIONE

Sono finiti gli incontri di Washington e s'inizierà in gennaio la Conferenza di Londra per un accordo...

varie ed alte battaglie nel mondo che ancora risente le conseguenze dell'ultimo conflitto. Tre punti pertanto ci sembrano particolarmente interessanti...

Il Capo del Governo e gli on. Grandi e Sirianni esaminano la nota inglese

L'Ufficio stampa del Capo del Governo comunica che ieri, a Palazzo Venezia, il Capo del Governo ha ricevuto il ministro degli Esteri...

I desideri nipponici

Si conferma che i circoli ufficiali sono nel complesso ben impressionati dai termini nei quali è stato fatto l'invito per la conferenza di Londra...

I sovietici scettici sugli accordi di Washington

L'Isvestia, organo ufficiale dei Sovieti, dopo essersi finora astenuta dal parlare, pubblica oggi un lungo commento sull'incontro di Washington...

Washington si riaccosta all'Europa

Il Journal Des Debats, in un articolo di Gaurain, esamina le decisioni di Washington in rapporto alla situazione europea e nota come Hoover abbia compiuto un nuovo e più decisivo passo verso la riconciliazione con la Società delle Nazioni...

La ripresa parlamentare non ancora fissata

Abbiamo voluto assumere a fonte competente notizie in merito alla ripresa parlamentare. Finora non c'è niente di stabilito, né sulla data di apertura, né sull'ordine dei lavori...

La Banca di Spagna non aumenta il tasso di sconto

Una nota ufficiosa del Ministero delle Finanze dice di dover rettificare i voci diffusi in questi giorni in alcuni mercati finanziari a proposito di un prossimo aumento del tasso di sconto da parte della Banca di Spagna...

La quarta seduta del direttorio

ROMA, 10 sera. Sotto la presidenza di S. E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo il direttorio del P. N. F. ha continuato oggi l'esame delle situazioni provinciali occupandosi di quelle della Toscana, degli Abruzzi e del Lazio.

Nuovo incremento della produzione

ROMA, 10 sera. L'Agenzia di Roma pubblica nuove notizie sugli evidenti sintomi della ripresa economica in Italia. Dal fatto che si rileva che tutte le voci della produzione industriale: ghisa, acciaio, seta, concimi, energia elettrica, cemento, carta ecc., sono in aumento.

La ripresa parlamentare non ancora fissata

Abbiamo voluto assumere a fonte competente notizie in merito alla ripresa parlamentare. Finora non c'è niente di stabilito, né sulla data di apertura, né sull'ordine dei lavori...

La situazione della Banca d'Italia al 30 settembre 1929

Nella decade dal 20 al 30 settembre u. s. sono avvenute le seguenti variazioni nella situazione della Banca d'Italia: Loro in cassa è passato da 5.170.707.000 a 5.175.508.000 lire con aumento di 4.741.000 lire; le circolazioni è aumentata da 106 miliardi 338.343.000 a 106.917.047.000 lire, cioè di 578.704.000 lire; il portafoglio su piazza italiana è aumentato da 3.699.595.000 a 3.766.845.000 lire, cioè di 67.250.000 lire; le anticipazioni sono aumentate da un miliardo 490.196.000 a 1.667.030.000 lire, cioè di 1.176.834.000 lire; i depositi in conto corrente fruttifero sono diminuiti da 1.139.342.000 a 1.030.642.000 lire, cioè di 108.700.000 lire; infine i debiti e passiva sono aumentati da 441 miliardi 218.000 a 514.844.000, cioè di 73.630.000 lire.

PROBLEMI FRANCESI

Uno sguardo all'agricoltura

Or son pochi anni un medico francese, che per ragioni della sua professione aveva avuto agio di osservare e studiare minutamente i problemi rurali della Zona della Guascogna, faceva questa acuta osservazione: « Noi andiamo insensibilmente verso la cultura pastorale. Questo regime ha sull'uomo una influenza ben nota: permette il riposo delle braccia, quello dello spirito e conduce, a lungo andare, alla sonnolenza, o alla paralisi di tutte le energie ».

Mac Donald soddisfatto

LONDRA, 10 matt. La Reuter pubblica una intervista concessa da Mac Donald al suo corrispondente di Washington. Il Premier ha dichiarato di avere realizzato più che non sperasse.

Entusiasmi caduti

La situazione non è giudicata con altrettanto ottimismo dal Daily Mail, anche in rapporto alla impressione che il comunicato finale ha destato nel pubblico americano. Il giornale pubblica una informazione nella quale il suo corrispondente da Washington afferma che la natura delle dichiarazioni sulle risonanze navali fatte di concerto da Mac Donald e da Hoover ha lasciato perplessi quegli ambienti politici.

Un fulmine sulla radio di Berna

BERNA, 10 matt. Un violento temporale accompagnato da scariche elettriche si è abbattuto la notte scorsa su Berna insieme con pioggia torrenziale. Un fulmine è caduto sull'antenna principale della stazione trasmittente della radio interrompendo bruscamente, con spavento degli ascoltatori, il programma della serata. Da tutta la Svizzera si segnalano abbondanti piogge con sensibili piene dei fiumi. Nelle regioni di montagna e particolarmente sul Gottardo è caduta abbondantemente la neve.

I vincitori della battaglia del grano saranno premiati in dicembre

ROMA, 10 sera. Entro la seconda decade di dicembre si svolgerà la solenne cerimonia della premiazione dei vincitori della battaglia del grano. Oltre ai vincitori del concorso del 1928, come ha disposto il Capo del Governo, si procederà alla premiazione dei vincitori della presente annata granaria.

IL NUBIFRAGIO IN SARDEGNA

Un altro ponte asportato dalle acque - Una strage di pecore. CAGLIARI, 10 sera. Ulteriori notizie sul nubifragio che ha imperversato nel Campidano recano che un ponte sul Rio Palmas venne asportato dalla violenza delle acque. Rimasero così interrotte le comunicazioni tra Villaputzuolu ed un gruppo di case situate oltre il fiume. Anche la strada tra Narcao e la miniere Rosas è stata danneggiatissima. A Guspini un fulmine colpì un gregge di 30 pecore uccidendole tutte.

Mac Donald soddisfatto

LONDRA, 10 matt. La Reuter pubblica una intervista concessa da Mac Donald al suo corrispondente di Washington. Il Premier ha dichiarato di avere realizzato più che non sperasse.

Domergue a Bruxelles

PARIGI, 10 pom. Questa mattina alle 10.30 il Presidente della Repubblica Doumergue, accompagnato dal Presidente del Consiglio e ministro degli Esteri Briand, è partito col treno reale del Belgio per Bruxelles ove si reca per compiere una visita di cortesia.

Riforme e rigori preannunciati da De Rivera

MADRID, 10 matt. Il generale Primo De Rivera, partecipando ad una festa organizzata in suo onore dalla Unione patriottica di Barcellona, ha pronunciato un importante discorso nel quale ha annunciato che, prima della fine del prossimo anno saranno attuate alcune riforme, perché egli ritiene giusto che coloro che dall'avvento del regime dedicano tutto il loro sapere alla patria debbano guidare e rappresentare lo spirito dei cittadini.

Il raid Messico-Buenos Aires interrotto da un accidente

MESSICO, 10 sera. Teleggrafano da Guayaquil che gli aviatori messicani Sidar e Poses poco dopo la loro partenza da quella località per continuare il raid Messico-Buenos Aires attraverso la Ande hanno dovuto atterrare presso una fattoria. L'atterraggio è stato disastroso giacché l'apparecchio è rimasto distrutto. Fortunatamente i due aviatori sono incolumi.

Le interruzioni stradali nel Campidano percosso

CAGLIARI, 10 sera. Ulteriori notizie sul nubifragio che ha imperversato nel Campidano recano che un ponte sul Rio Palmas venne asportato dalla violenza delle acque. Rimasero così interrotte le comunicazioni tra Villaputzuolu ed un gruppo di case situate oltre il fiume. Anche la strada tra Narcao e la miniere Rosas è stata danneggiatissima. A Guspini un fulmine colpì un gregge di 30 pecore uccidendole tutte.

# NOBILE DISCORSO DEL MINISTRO GIULIANO EDUCAZIONE NAZIONALE E INSEGNAMENTO RELIGIOSO

ROMA, 10 sera  
Il nuovo Ministro della E. N. Balbino Giuliano è intervenuto stamane al Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione e ha pronunciato un interessante discorso sugli orientamenti della scuola secondo lo spirito del regime fascista.

## I tempi non consentono audaci

Invece di tenermi un discorso-programma, aggiungerò al mio saluto una modesta conversazione senza pretese e vi esporrò alcune idee generali alle quali noi possiamo riferire la nostra attività. Amzitutto devo dire che io non ho assunto il Ministero dell'Educazione nazionale con ferri propositi di operare immediati e radicali rivolgimenti nell'organizzazione della scuola e della cultura. Non tutti i tempi consentono le audaci riforme e controriforme e non tutti gli uomini possono meritare questo consenso dei tempi. Fra le molte tentazioni che deve vincere chi giunge ad un posto di comando è quella di voler legare il proprio nome ad un fatto che interrompa la storia segnando un nuovo ordine ed un nuovo orientamento. Al nostro amor proprio ed al nostro orgoglio può ben bastare la soddisfazione di avere il proprio nome segnato fra i mille della rivoluzione fascista e la coscienza di portare un sia pur modesto contributo alla sua grande opera di ricostruzione.

« E poi soggiunge:  
« A prima vista potrebbe sembrare che il cambiamento del nome del Ministero significasse una netta ed aperta contraddizione del passato. Ora, il fascismo non contraddice mai al suo passato e lo muta solamente in quanto ne esplica le virtù capaci di vivere nell'avvenire. Questo mutamento di nome del nostro Ministero significa appunto l'esplicita chiarificazione di un concetto che il fascismo ha avuto fin dal principio: alla cultura e della organizzazione della cultura, perché risponde alla sua intima idea essenziale ».

## Le organizzazioni giovanili nello Stato

Svolge quindi dettagliatamente questi concetti, insistendo sulla necessità di formare il carattere degli italiani, precisando così il suo pensiero.

« Evidentemente, per i nostri bambini e per i nostri avanguardisti, passare alla dipendenza del Ministero significa essere assoggettati ad una ancor più rigida disciplina; ma nell'effettuare questo passaggio sentiamo anche la necessità di ben vigilare che una disciplina più rigida non spenga quel senso di libertà, libertà entusiastica che i nostri bambini e i nostri avanguardisti hanno ereditato con le tradizioni dell'organizzazione delle camicie nere. « Qui ci si presenta quello che è il problema fondamentale dell'organizzazione fascista e cioè l'accordo del principio di libertà e del principio di unità. Esprimiamo solo un concetto che dobbiamo avere presente nella soluzione di questo problema, ed è che l'educazione fisica non è puramente fisica, ma essenziale educazione spirituale; non significa, cioè, aumentare una brutale forza di peso corporeo, ma significa dare al corpo una virtù di impulso e di resistenza, che rappresenti il riflesso fisico di un più alto e nobile sentimento della propria dignità di uomini. »

## Religione e cultura nazionale

È dopo avere accennato all'insediamento artistico, così viene a parlare dell'insegnamento religioso: « Essenzialmente formativo è l'insegnamento religioso che il Governo fascista ha sin dalle sue prime ore istituito nelle scuole primarie e che ora porterà anche nelle scuole medie. Con questo atto il Governo fascista si è proposto di dare al popolo italiano un più vivo senso del valore sacro della vita e dei suoi ideali. Ora, è evidente che non si può con questa finalità insegnare la religione generica e indeterminata, ma si deve insegnare una concreta e determinata religione, nello stesso modo che non si può insegnare la letteratura in genere, ma solo la letteratura di una Nazione. È altrettanto

evidente che tale religione può essere per noi solo il cattolicesimo, che riprende nell'intima forma della nostra coscienza e della nostra tradizione nazionale. Per questa ragione, il Governo fascista, sin dal suo primo avvento al potere, ha istituito l'insegnamento religioso nelle scuole primarie.

« Il Governo italiano è guidato da mente troppo illuminata per non vedere l'importanza della questione religiosa nella vita della cultura. Per troppo tempo l'Italia è rimasta come incerta tra una passiva agitazione nell'ortodossia e una materialistica negazione, interrotta a quando a quando da sviluppi critici della riforma tedesca. Oggi chi guarda in fondo alle nostre cose si accorge che la Nazione affronta il suo problema religioso: il problema, cioè, di trovar nella fede che rappresenta la sua tradizione e la

sua ortodossia, una fiamma vivida che suscitò più potente la sua virtù di creazione ideale. Il Governo fascista lascia che lo Stato compia, da parte sua, tutto il suo dovere per la soluzione di questo problema essenziale della sua storia. Ecco perché, in seguito al Concordato, esistono alle scuole medie l'insegnamento religioso cattolico; e tutti auguriamo che esso valga a elevare la sua energia creatrice e che risulti un aumento della sua cultura e della sua intima virtù di coesione e della sua potenza di espansione nel mondo. »

Il Ministro quindi ha proseguito accennando all'istruzione professionale e agli altri aspetti del problema dell'educazione nazionale. Cessati gli applausi ha accettato il discorso del Ministro si è alzato a parlare nella sua qualità di vicepresidente del Consiglio Superiore, il sen. Fedele il quale ha espresso il consenso di tutti i suoi colleghi alle alte parole pronunciate dal Ministro e ha assicurato della fervida, intera, leale collaborazione del Consiglio.

Subito dopo l'assemblea plenaria si è riunita la prima sessione del Consiglio presieduta dal Sen. Fedele.

# Dalla Città del Vaticano

## Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 10 sera  
Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:  
S. E. Mons. Angelo M. Dolci, Arcivescovo titolare di Gerapoli di Siria, Nunzio Apostolico in Romania;  
S. E. Mons. Raffaello Carlo Rossi, Arcivescovo Titolare di Tessalonica, Assessore della S. Congregazione Concistoriale;  
S. E. Mons. Arcadio Lisiecki, Vescovo di Katowice;  
S. E. Mons. Teodoro Kubina, Vescovo di Czestochowa;  
S. E. Mons. Carlo Bewley, Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario di Irlanda, con la signora M. C. Neill.

## Per la visita al Papa dei Sovrani dell'Ono Mussolini

Stamani alle 8, l'on. De Vecchi, Ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede, si è recato in Vaticano ed è salito dal Cardinale Gasparri, Segretario di Stato, con il quale ha avuto un lungo colloquio.

Vi sono parecchi problemi dopo la Conciliazione, che devono ancora trovare la soluzione e quindi queste visite non devono meravigliare, neanche se effettuate fuori dei giorni di ricevimento diplomatico, che sono generalmente il venerdì ed il sabato di ciascuna settimana.

## Fantasia sulla successione del Card. Dubois

I giornali francesi e alcuni fogli italiani pubblicano nomi di eventuali probabili successori del defunto Card. Dubois, il suddito austriaco che il papa designò al Cappelletto Vaticano nella Sede di S. Remigio, stante sempre il parlo delle solite fantasie giornalistiche.

## I cittadini del Vaticano sono 518

Il Temps di Parigi pubblica alcuni dati statistici relativi ai cittadini della Città del Vaticano. All'epoca della conclusione del trattato tra la Santa Sede e l'Italia i parrochiani del Vaticano si aggiravano tra i 320 e i 540. Ora il censimento dei cittadini dà 518 individui e in questi sono inclusi i 25 cardinali di Curia i quali, eccettuato il Cardinale Segretario di Stato Gasparri, dimorano fuori della Città del Vaticano.

## Americano ricevuto dal Papa

Il sig. Giavi Francesco, Presidente della Fed. Nat. Incorporation di New York, che possiede vaste pro-

## Il pellegrinaggio di Adria-Rovigo

Il Santo Padre ha ricevuto questa mattina in udienza cento pellegrini tedeschi, di cui 60 provenienti dall'Alta Slesia e 40 da Francoforte. Il pellegrinaggio era diretto dal rev. Parroco Reickel.

Si trova da alcuni giorni a Roma il pellegrinaggio di Adria e Rovigo, composto di 300 persone e guidato dall'Eccmo Pastore della Diocesi Mons. Anselmo Rizzi.

I pellegrini sono stati ricevuti nella Sala Ducale, ove pure erano confluiti due altri pellegrinaggi: quello di Teggiano, Salerno e quello Salentino, comprendente le diocesi di Lecce, Otranto e Ugento.

Il pellegrinaggio di Teggiano comprendeva 150 persone con a capo il vescovo mons. Caldarella.

Prima dell'apertura del congresso, il Direttore della Croce, monsignor Mestlin ha celebrato la Messa nella cappella della casa della Salute, parlando al Vangelo della missione spirituale della stampa e del dovere dei giornalisti cattolici di perfezionare se stessi per essere degni dell'apostolato cui si sono dedicati.

Alla seduta d'apertura, presieduta da S. E. mons. Mennecchet, Vescovo di Soissons, erano presenti tutti i capi dell'organizzazione della Buona Stampa, col Presidente Pietro de l'Espinois, che rievocò le modeste origini dell'opera quando i primi congressi si tenevano in un modestissimo locale vicino. Il successo è dovuto alla cooperazione di tutti e alla fedeltà al programma del fondatore Padre Picard. Rievocò i defunti Padre Janicu e Card. Dubois e disse che in luogo di questi morti, presiederà la seduta di chiusura.

L'abate Guilbaut, Segretario dell'Ufficio Propaganda presente quindi la sua relazione su quanto si è fatto per attuare i voti dei precedenti congressi e su quanto si ha in proposito di fare per sviluppare maggiormente la Croce e le altre pubblicazioni.

Su questa relazione si svolge una discussione pratica e proficua, per accrescere la diffusione dei quotidiani e dei settimanali cattolici, per stringere ancora più l'unione fra la Croce nazionale e le Croci regionali e locali e per incrementare le altre pubblicazioni della Buona stampa, come i romanzi, la Revue des Saints e la Documentations Catholique e altre riviste di pietà e di liturgia.

Alla sera l'ab. Leone Merklen della Croce presentò la relazione generale sull'opera della Buona Stampa; mons. Louill, il polarissimo "Père l'Ermite", pronunciò un brillante discorso; e alla fine chiuse con appropriate parole il Vescovo di Soissons.

« Ma liberazione, non tanto perché il letino monastico serviva a fare un po' di penitenza, appena che si muoveva era un sussulto quasi di momento per averlo disturbato; ma piuttosto perché sospiravo di scendere in Chiesa a parlare col Signore. »

Alle quattro e un quarto nel coro incominciava la recita del Mottu della Lodi, di Prima, indi meditazione, la santa Messa convenzionale in canto. Infine dicevo Messa anch'io.

« Nella edificante piccola comunità di Farfa, detto Sacro, don Agostino e don Anselmo... un Diacono, un converso e sette alunni. »

**La Comunità di Farfa**  
Don Rossi, dopo aver detto delle qualità di bontà e di zelo di don Agostino e di don Anselmo, parla del Diacono.

Don Stefano è un Diacono: un giovane santo, raccolto, ubbidiente; se il Padre Priore gli dicesse: Questo bastone è un cavallo, risponderebbe: Padre, sì. È un religioso veramente esemplare, ma deve soffrire un gran sonno. Al mattino quando arriva in coro sembra che non sappia dove appoggiare le mani. Quando era novizio, mi raccontava, si levava alla sera, per giungersi al coro, con un piede della campana. Ricordando l'ufficio il peso delle ciglia gli fa spesso saltare qualche parola, ed allora, come usano i monaci, pronto, si piega per terra a toccare in penitenza col dito il pavimento. Una mattina lo vidi in continua altalena. In coro vi è un gradino bucat; il Padre Priore diceva che lo scavo era fatica dei tocchi di Don Stefano.

Caro Don Stefano!  
In cucina regna un Converso, che si chiama Padre Antimo. Autentico e simpaticissimo. Fa il Diacono la colazione con un grappolo d'uva e si trattava a raccontarmi qualche episodio della sua vita. Durante la guerra fu soldato in Albania e cuciniera del suo reggimento. Aveva una sua sostanza un po' bigia

« I monaci possono parlar male dei conversi, ma meglio un converso sgarberato che non cento camerieri. »

Povero Fra Antimo! Un giorno avevano donato al Monastero un cesto di frutta: la portò in cantina per conservarla al fresco, ma poi se ne dimenticò. Più tardi il P. Priore gli chiese conto delle mele, Fra Antimo corre in cantina: sono tutte marcie... Povero Fra Antimo! Sentì il suo oronem. Quella sera, dopo completa quando il Priore corse un buon Padre fa l'asperazione e benedice tutti i Frati, Fra Antimo non comparve. Forse ritenne, che l'asperazione l'aveva già ricevuto. Il gruppo dei sette alunni che preparano a divenire Benedettini, rappresenta quanto vi può essere di più grazioso. Sono fanciulli vispi che non fanno che cantare e lavorare. Sanno a memoria i salmi, come il Pater noster.

# Opinioni e fatti

**Vita vita!**  
Dicevamo ieri, che i giornali danno spesso volte notizie fidele, e nobili, a compenso di quelle spiacevoli e sdegnate. Le quali non possono mancare, perché il giornale dovrebbe essere l'organo della vita quotidiana in cui il bene è inesorabilmente commistato al male. Ma oltre al bene e al male potremmo, con qualche paravento di distinguere, aggiungere un terzo genere, che i lessici hanno pure trovato: il neutro.

## SETTIMANE SOCIALI delle Donne cattoliche

ROMA, 10 sera  
Alla vigilia di riprendere una più intensa attività col riaprirsi della stagione invernale l'U. D. C. I. prepara nel mese di ottobre due interessanti "Settimane Sociali" che vogliono essere preparazione spirituale e tecnica per chi le segue e manifestazioni di pietà e di fede per il Vicario di Cristo.

Dal 21 al 26 ottobre la settimana di "Azione Familiare" e di "Azione Religiosa" terranno contemporaneamente le loro riunioni.

Il corso di "Azione Familiare" che com'è naturale interessa più specialmente le madri di famiglia sarà diretto dalla Consigliera Nazionale Contessa Marcello del Maino e si chiuderà con un pellegrinaggio di "Madri cattoliche" che andranno a chiedere al Padre comune il conforto della parola ammonitrice e la benedizione per sé e per i loro cari.

La settimana "Azione Religiosa" tenuta dall'illustrato benedettino P. Caronti coadiuvato dal rev. monsignor Sargolini e dalla Consigliera Nazionale svolgerà un programma intorno alla formazione spirituale, alla cultura religiosa, all'apostolato di pietà del più alto interesse.

L'Unione fra le Donne Cattoliche si ripromette con sicura fiducia un largo concorso di dirigenti e di socie. I temi per l'"Azione Familiare" sono: « Il matrimonio, la sposa e la vita della famiglia, la madre e l'educazione e azione pratica delle Donne cattoliche. »

Il 33° Congresso francese della "Buona Stampa", PARIGI, 10 sera  
Nel suo bel palazzo di Corso Alberto I si è tenuto il 33.º congresso nazionale della "Buona Stampa" presenti 300 delegati venuti da tutta la Francia.

Prima dell'apertura del congresso, il Direttore della Croce, monsignor Mestlin ha celebrato la Messa nella cappella della casa della Salute, parlando al Vangelo della missione spirituale della stampa e del dovere dei giornalisti cattolici di perfezionare se stessi per essere degni dell'apostolato cui si sono dedicati.

Alla seduta d'apertura, presieduta da S. E. mons. Mennecchet, Vescovo di Soissons, erano presenti tutti i capi dell'organizzazione della Buona Stampa, col Presidente Pietro de l'Espinois, che rievocò le modeste origini dell'opera quando i primi congressi si tenevano in un modestissimo locale vicino. Il successo è dovuto alla cooperazione di tutti e alla fedeltà al programma del fondatore Padre Picard. Rievocò i defunti Padre Janicu e Card. Dubois e disse che in luogo di questi morti, presiederà la seduta di chiusura.

L'abate Guilbaut, Segretario dell'Ufficio Propaganda presente quindi la sua relazione su quanto si è fatto per attuare i voti dei precedenti congressi e su quanto si ha in proposito di fare per sviluppare maggiormente la Croce e le altre pubblicazioni.

Su questa relazione si svolge una discussione pratica e proficua, per accrescere la diffusione dei quotidiani e dei settimanali cattolici, per stringere ancora più l'unione fra la Croce nazionale e le Croci regionali e locali e per incrementare le altre pubblicazioni della Buona stampa, come i romanzi, la Revue des Saints e la Documentations Catholique e altre riviste di pietà e di liturgia.

Alla sera l'ab. Leone Merklen della Croce presentò la relazione generale sull'opera della Buona Stampa; mons. Louill, il polarissimo "Père l'Ermite", pronunciò un brillante discorso; e alla fine chiuse con appropriate parole il Vescovo di Soissons.

« Ma liberazione, non tanto perché il letino monastico serviva a fare un po' di penitenza, appena che si muoveva era un sussulto quasi di momento per averlo disturbato; ma piuttosto perché sospiravo di scendere in Chiesa a parlare col Signore. »

Alle quattro e un quarto nel coro incominciava la recita del Mottu della Lodi, di Prima, indi meditazione, la santa Messa convenzionale in canto. Infine dicevo Messa anch'io.

« Nella edificante piccola comunità di Farfa, detto Sacro, don Agostino e don Anselmo... un Diacono, un converso e sette alunni. »

**La Comunità di Farfa**  
Don Rossi, dopo aver detto delle qualità di bontà e di zelo di don Agostino e di don Anselmo, parla del Diacono.

Don Stefano è un Diacono: un giovane santo, raccolto, ubbidiente; se il Padre Priore gli dicesse: Questo bastone è un cavallo, risponderebbe: Padre, sì. È un religioso veramente esemplare, ma deve soffrire un gran sonno. Al mattino quando arriva in coro sembra che non sappia dove appoggiare le mani. Quando era novizio, mi raccontava, si levava alla sera, per giungersi al coro, con un piede della campana. Ricordando l'ufficio il peso delle ciglia gli fa spesso saltare qualche parola, ed allora, come usano i monaci, pronto, si piega per terra a toccare in penitenza col dito il pavimento. Una mattina lo vidi in continua altalena. In coro vi è un gradino bucat; il Padre Priore diceva che lo scavo era fatica dei tocchi di Don Stefano.

Caro Don Stefano!  
In cucina regna un Converso, che si chiama Padre Antimo. Autentico e simpaticissimo. Fa il Diacono la colazione con un grappolo d'uva e si trattava a raccontarmi qualche episodio della sua vita. Durante la guerra fu soldato in Albania e cuciniera del suo reggimento. Aveva una sua sostanza un po' bigia

« I monaci possono parlar male dei conversi, ma meglio un converso sgarberato che non cento camerieri. »

Povero Fra Antimo! Un giorno avevano donato al Monastero un cesto di frutta: la portò in cantina per conservarla al fresco, ma poi se ne dimenticò. Più tardi il P. Priore gli chiese conto delle mele, Fra Antimo corre in cantina: sono tutte marcie... Povero Fra Antimo! Sentì il suo oronem. Quella sera, dopo completa quando il Priore corse un buon Padre fa l'asperazione e benedice tutti i Frati, Fra Antimo non comparve. Forse ritenne, che l'asperazione l'aveva già ricevuto. Il gruppo dei sette alunni che preparano a divenire Benedettini, rappresenta quanto vi può essere di più grazioso. Sono fanciulli vispi che non fanno che cantare e lavorare. Sanno a memoria i salmi, come il Pater noster.

# Opinioni e fatti

**Vita vita!**  
Dicevamo ieri, che i giornali danno spesso volte notizie fidele, e nobili, a compenso di quelle spiacevoli e sdegnate. Le quali non possono mancare, perché il giornale dovrebbe essere l'organo della vita quotidiana in cui il bene è inesorabilmente commistato al male. Ma oltre al bene e al male potremmo, con qualche paravento di distinguere, aggiungere un terzo genere, che i lessici hanno pure trovato: il neutro.

## SETTIMANE SOCIALI delle Donne cattoliche

ROMA, 10 sera  
Alla vigilia di riprendere una più intensa attività col riaprirsi della stagione invernale l'U. D. C. I. prepara nel mese di ottobre due interessanti "Settimane Sociali" che vogliono essere preparazione spirituale e tecnica per chi le segue e manifestazioni di pietà e di fede per il Vicario di Cristo.

Dal 21 al 26 ottobre la settimana di "Azione Familiare" e di "Azione Religiosa" terranno contemporaneamente le loro riunioni.

Il corso di "Azione Familiare" che com'è naturale interessa più specialmente le madri di famiglia sarà diretto dalla Consigliera Nazionale Contessa Marcello del Maino e si chiuderà con un pellegrinaggio di "Madri cattoliche" che andranno a chiedere al Padre comune il conforto della parola ammonitrice e la benedizione per sé e per i loro cari.

La settimana "Azione Religiosa" tenuta dall'illustrato benedettino P. Caronti coadiuvato dal rev. monsignor Sargolini e dalla Consigliera Nazionale svolgerà un programma intorno alla formazione spirituale, alla cultura religiosa, all'apostolato di pietà del più alto interesse.

L'Unione fra le Donne Cattoliche si ripromette con sicura fiducia un largo concorso di dirigenti e di socie. I temi per l'"Azione Familiare" sono: « Il matrimonio, la sposa e la vita della famiglia, la madre e l'educazione e azione pratica delle Donne cattoliche. »

Il 33° Congresso francese della "Buona Stampa", PARIGI, 10 sera  
Nel suo bel palazzo di Corso Alberto I si è tenuto il 33.º congresso nazionale della "Buona Stampa" presenti 300 delegati venuti da tutta la Francia.

Prima dell'apertura del congresso, il Direttore della Croce, monsignor Mestlin ha celebrato la Messa nella cappella della casa della Salute, parlando al Vangelo della missione spirituale della stampa e del dovere dei giornalisti cattolici di perfezionare se stessi per essere degni dell'apostolato cui si sono dedicati.

Alla seduta d'apertura, presieduta da S. E. mons. Mennecchet, Vescovo di Soissons, erano presenti tutti i capi dell'organizzazione della Buona Stampa, col Presidente Pietro de l'Espinois, che rievocò le modeste origini dell'opera quando i primi congressi si tenevano in un modestissimo locale vicino. Il successo è dovuto alla cooperazione di tutti e alla fedeltà al programma del fondatore Padre Picard. Rievocò i defunti Padre Janicu e Card. Dubois e disse che in luogo di questi morti, presiederà la seduta di chiusura.

L'abate Guilbaut, Segretario dell'Ufficio Propaganda presente quindi la sua relazione su quanto si è fatto per attuare i voti dei precedenti congressi e su quanto si ha in proposito di fare per sviluppare maggiormente la Croce e le altre pubblicazioni.

Su questa relazione si svolge una discussione pratica e proficua, per accrescere la diffusione dei quotidiani e dei settimanali cattolici, per stringere ancora più l'unione fra la Croce nazionale e le Croci regionali e locali e per incrementare le altre pubblicazioni della Buona stampa, come i romanzi, la Revue des Saints e la Documentations Catholique e altre riviste di pietà e di liturgia.

Alla sera l'ab. Leone Merklen della Croce presentò la relazione generale sull'opera della Buona Stampa; mons. Louill, il polarissimo "Père l'Ermite", pronunciò un brillante discorso; e alla fine chiuse con appropriate parole il Vescovo di Soissons.

« Ma liberazione, non tanto perché il letino monastico serviva a fare un po' di penitenza, appena che si muoveva era un sussulto quasi di momento per averlo disturbato; ma piuttosto perché sospiravo di scendere in Chiesa a parlare col Signore. »

Alle quattro e un quarto nel coro incominciava la recita del Mottu della Lodi, di Prima, indi meditazione, la santa Messa convenzionale in canto. Infine dicevo Messa anch'io.

« Nella edificante piccola comunità di Farfa, detto Sacro, don Agostino e don Anselmo... un Diacono, un converso e sette alunni. »

**La Comunità di Farfa**  
Don Rossi, dopo aver detto delle qualità di bontà e di zelo di don Agostino e di don Anselmo, parla del Diacono.

Don Stefano è un Diacono: un giovane santo, raccolto, ubbidiente; se il Padre Priore gli dicesse: Questo bastone è un cavallo, risponderebbe: Padre, sì. È un religioso veramente esemplare, ma deve soffrire un gran sonno. Al mattino quando arriva in coro sembra che non sappia dove appoggiare le mani. Quando era novizio, mi raccontava, si levava alla sera, per giungersi al coro, con un piede della campana. Ricordando l'ufficio il peso delle ciglia gli fa spesso saltare qualche parola, ed allora, come usano i monaci, pronto, si piega per terra a toccare in penitenza col dito il pavimento. Una mattina lo vidi in continua altalena. In coro vi è un gradino bucat; il Padre Priore diceva che lo scavo era fatica dei tocchi di Don Stefano.

Caro Don Stefano!  
In cucina regna un Converso, che si chiama Padre Antimo. Autentico e simpaticissimo. Fa il Diacono la colazione con un grappolo d'uva e si trattava a raccontarmi qualche episodio della sua vita. Durante la guerra fu soldato in Albania e cuciniera del suo reggimento. Aveva una sua sostanza un po' bigia

« I monaci possono parlar male dei conversi, ma meglio un converso sgarberato che non cento camerieri. »

Povero Fra Antimo! Un giorno avevano donato al Monastero un cesto di frutta: la portò in cantina per conservarla al fresco, ma poi se ne dimenticò. Più tardi il P. Priore gli chiese conto delle mele, Fra Antimo corre in cantina: sono tutte marcie... Povero Fra Antimo! Sentì il suo oronem. Quella sera, dopo completa quando il Priore corse un buon Padre fa l'asperazione e benedice tutti i Frati, Fra Antimo non comparve. Forse ritenne, che l'asperazione l'aveva già ricevuto. Il gruppo dei sette alunni che preparano a divenire Benedettini, rappresenta quanto vi può essere di più grazioso. Sono fanciulli vispi che non fanno che cantare e lavorare. Sanno a memoria i salmi, come il Pater noster.

# Opinioni e fatti

**Vita vita!**  
Dicevamo ieri, che i giornali danno spesso volte notizie fidele, e nobili, a compenso di quelle spiacevoli e sdegnate. Le quali non possono mancare, perché il giornale dovrebbe essere l'organo della vita quotidiana in cui il bene è inesorabilmente commistato al male. Ma oltre al bene e al male potremmo, con qualche paravento di distinguere, aggiungere un terzo genere, che i lessici hanno pure trovato: il neutro.

## SETTIMANE SOCIALI delle Donne cattoliche

ROMA, 10 sera  
Alla vigilia di riprendere una più intensa attività col riaprirsi della stagione invernale l'U. D. C. I. prepara nel mese di ottobre due interessanti "Settimane Sociali" che vogliono essere preparazione spirituale e tecnica per chi le segue e manifestazioni di pietà e di fede per il Vicario di Cristo.

Dal 21 al 26 ottobre la settimana di "Azione Familiare" e di "Azione Religiosa" terranno contemporaneamente le loro riunioni.

Il corso di "Azione Familiare" che com'è naturale interessa più specialmente le madri di famiglia sarà diretto dalla Consigliera Nazionale Contessa Marcello del Maino e si chiuderà con un pellegrinaggio di "Madri cattoliche" che andranno a chiedere al Padre comune il conforto della parola ammonitrice e la benedizione per sé e per i loro cari.

La settimana "Azione Religiosa" tenuta dall'illustrato benedettino P. Caronti coadiuvato dal rev. monsignor Sargolini e dalla Consigliera Nazionale svolgerà un programma intorno alla formazione spirituale, alla cultura religiosa, all'apostolato di pietà del più alto interesse.

L'Unione fra le Donne Cattoliche si ripromette con sicura fiducia un largo concorso di dirigenti e di socie. I temi per l'"Azione Familiare" sono: « Il matrimonio, la sposa e la vita della famiglia, la madre e l'educazione e azione pratica delle Donne cattoliche. »

Il 33° Congresso francese della "Buona Stampa", PARIGI, 10 sera  
Nel suo bel palazzo di Corso Alberto I si è tenuto il 33.º congresso nazionale della "Buona Stampa" presenti 300 delegati venuti da tutta la Francia.

Prima dell'apertura del congresso, il Direttore della Croce, monsignor Mestlin ha celebrato la Messa nella cappella della casa della Salute, parlando al Vangelo della missione spirituale della stampa e del dovere dei giornalisti cattolici di perfezionare se stessi per essere degni dell'apostolato cui si sono dedicati.

Alla seduta d'apertura, presieduta da S. E. mons. Mennecchet, Vescovo di Soissons, erano presenti tutti i capi dell'organizzazione della Buona Stampa, col Presidente Pietro de l'Espinois, che rievocò le modeste origini dell'opera quando i primi congressi si tenevano in un modestissimo locale vicino. Il successo è dovuto alla cooperazione di tutti e alla fedeltà al programma del fondatore Padre Picard. Rievocò i defunti Padre Janicu e Card. Dubois e disse che in luogo di questi morti, presiederà la seduta di chiusura.

L'abate Guilbaut, Segretario dell'Ufficio Propaganda presente quindi la sua relazione su quanto si è fatto per attuare i voti dei precedenti congressi e su quanto si ha in proposito di fare per sviluppare maggiormente la Croce e le altre pubblicazioni.

Su questa relazione si svolge una discussione pratica e proficua, per accrescere la diffusione dei quotidiani e dei settimanali cattolici, per stringere ancora più l'unione fra la Croce nazionale e le Croci regionali e locali e per incrementare le altre pubblicazioni della Buona stampa, come i romanzi, la Revue des Saints e la Documentations Catholique e altre riviste di pietà e di liturgia.

Alla sera l'ab. Leone Merklen della Croce presentò la relazione generale sull'opera della Buona Stampa; mons. Louill, il polarissimo "Père l'Ermite", pronunciò un brillante discorso; e alla fine chiuse con appropriate parole il Vescovo di Soissons.

« Ma liberazione, non tanto perché il letino monastico serviva a fare un po' di penitenza, appena che si muoveva era un sussulto quasi di momento per averlo disturbato; ma piuttosto perché sospiravo di scendere in Chiesa a parlare col Signore. »

Alle quattro e un quarto nel coro incominciava la recita del Mottu della Lodi, di Prima, indi meditazione, la santa Messa convenzionale in canto. Infine dicevo Messa anch'io.

« Nella edificante piccola comunità di Farfa, detto Sacro, don Agostino e don Anselmo... un Diacono, un converso e sette alunni. »

**La Comunità di Farfa**  
Don Rossi, dopo aver detto delle qualità di bontà e di zelo di don Agostino e di don Anselmo, parla del Diacono.

Don Stefano è un Diacono: un giovane santo, raccolto, ubbidiente; se il Padre Priore gli dicesse: Questo bastone è un cavallo, risponderebbe: Padre, sì. È un religioso veramente esemplare, ma deve soffrire un gran sonno. Al mattino quando arriva in coro sembra che non sappia dove appoggiare le mani. Quando era novizio, mi raccontava, si levava alla sera, per giungersi al coro, con un piede della campana. Ricordando l'ufficio il peso delle ciglia gli fa spesso saltare qualche parola, ed allora, come usano i monaci, pronto, si piega per terra a toccare in penitenza col dito il pavimento. Una mattina lo vidi in continua altalena. In coro vi è un gradino bucat; il Padre Priore diceva che lo scavo era fatica dei tocchi di Don Stefano.

Caro Don Stefano!  
In cucina regna un Converso, che si chiama Padre Antimo. Autentico e simpaticissimo. Fa il Diacono la colazione con un grappolo d'uva e si trattava a raccontarmi qualche episodio della sua vita. Durante la guerra fu soldato in Albania e cuciniera del suo reggimento. Aveva una sua sostanza un po' bigia

« I monaci possono parlar male dei conversi, ma meglio un converso sgarberato che non cento camerieri. »

Povero Fra Antimo! Un giorno avevano donato al Monastero un cesto di frutta: la portò in cantina per conservarla al fresco, ma poi se ne dimenticò. Più tardi il P. Priore gli chiese conto delle mele, Fra Antimo corre in cantina: sono tutte marcie... Povero Fra Antimo! Sentì il suo oronem. Quella sera, dopo completa quando il Priore corse un buon Padre fa l'asperazione e benedice tutti i Frati, Fra Antimo non comparve. Forse ritenne, che l'asperazione l'aveva già ricevuto. Il gruppo dei sette alunni che preparano a divenire Benedettini, rappresenta quanto vi può essere di più grazioso. Sono fanciulli vispi che non fanno che cantare e lavorare. Sanno a memoria i salmi, come il Pater noster.

# DUE LAVATE DI

Vuoi avere i capelli a portata di mano? Prendi l'Acqua China di mia madre. E lavati la testa mane e sera.

# VOI CHE SOFFRITE DI

**DI STOMACO**

Perché continui a soffrire che avete portata di mano? Prendi l'Acqua China di mia madre. E lavati la testa mane e sera.

Perché continui a soffrire che avete portata di mano? Prendi l'Acqua China di mia madre. E lavati la testa mane e sera.

# Se vi cadono i capelli

ne. pettinarvi, se la forfora. Il fondo vi danno noia (sono di "anno nelli), usate la LOZIONE ANTIFORFORA PACELLI che ne ricomincia il bulbo, e mentre fa trovare una scaturazione piacevole, lascia un profumo.

# PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono per la Bologna e provincia presso gli uffici dell'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, indipendente, onesta, onorevole, che pubblica in tutti i giornali, giornali e riviste, e in tutti i giornali di ogni paese, e in tutti i giornali di ogni paese, e in tutti i giornali di ogni paese.

La spesa di un'opera di 50 anni di vita ed aveva ottenuto l'approvazione canonica della Santa Sede nel 1926. Essa si era



CORRIERE COMMERCIALE

IL RACCOLTO DEL GRANOTURCO

Mentre il raccolto del grano ha raggiunto il record della produzione...

La produzione di grano, l'anno successivo, a quintali 21.321.000 per precipitazioni...

Milano, 9. - Il bel tempo ha condotto una maggiore animazione sul mercato delle uve...

Alessandria, 8. - Uvaggio mg. 600 da lire 10 a 11 al mg. Asti, 8. - Barbera mg. 2500 da lire 11 a 14 al mg...

BANCHE E BORSE

BOLOGNA, 10. - Rendita Italiana 3,50 per cento 67 - Consolidato 5% 75,35 - Banca d'Italia 1890 - Banca Commerciale Italiana 1332...

MILANO, 10. - Rendita Italiana 3,50 per cento 67 - Consolidato 5% 75,35 - Banca d'Italia 1890 - Banca Commerciale Italiana 1332...

ROMA, 10. - Rendita Italiana 3,13 per cento 66,65 - Id. f. m. 65,50 - Consolidato 5% cont. 78,25 - Id. f. m. 78,40 - Obbligazioni Venezia 119,10 - Banca d'Italia 1890...

VENEZIA, 10. - Rendita Italiana 3,50 per cento fine mese 67,29 - Consolidato 5% fine mese 73,29 - Obbligazioni Venezia 119,50 - Banca Commerciale Italiana 1332...

La 1ª Mostra di radiofonia inaugurata a Milano

MILANO, 10 sera. S. E. Pierazzi, sottosegretario alle Comunicazioni, è giunto questa mattina accompagnato dall'on. Alessandro...

MILANO, 10. - La Sezione Cereali dell'Agenda Borsa di Milano comunica all'Agenda Siciliana le quotazioni ufficiali del grano...

MERCATI LOCALI

MILANO, 10. - Cereali - Frumento nostrano fino per quintale L. 137-138; grano duro...

BOLOGNA, 10. - Rendita Italiana 3,50 per cento 67 - Consolidato 5% 75,35 - Banca d'Italia 1890 - Banca Commerciale Italiana 1332...

VARE

Prossima estrazione di buoni del Tesoro - Giovedì 24 ottobre, presso la Direzione generale del Debito pubblico, avrà inizio l'operazione per il sorteggio...

Fallimenti e concordati

ALESSANDRIA. Canepari Adelaide, tess. sili, Pizzetti Valenza, Corbelli Ferrarini, Pizzetti Nizza Monferrato, Lombardi Erneste, bestiame, Litta Parodi, Bocca Giovanni...

Una morta ed una ferita per un crollo a Sulmona

SULMONA, 10 sera. Ieri è accaduto un grave e tragico crollo. In un modesto appartamento al terzo piano di uno stabile in via Vello, abita la famiglia Settevendami...

EMIGRANTICLAND ESTINI arrestati a Genova

GENOVA, 10 sera. Agenti di pubblica sicurezza hanno fatto ieri irruzione a bordo di un piroscafo che stava per salpare diretto a Buenos Aires...

Il segretario dell'on. Bottai vittima di un investimento

PESCEIA, 10 sera. E' morto questa mattina alle ore 70 nel nostro ospedale, dove era stato ricoverato domenica scorsa per un incidente automobilistico...

Il Congresso antitubercolare si è chiuso a Palermo

PALERMO, 10 matt. I partecipanti al Congresso nazionale antitubercolare hanno visitato - ricevuti dal prof. Sardegna - l'Istituto provinciale antitubercolare che comprende un dispensario ed un sanatorio...

Un'auto in un burrone I passeggeri salvi

TRIESTE, 10 matt. Nei pressi del Monte Maggiore, una automobile, con a bordo i commercianti triestini Duilio Paparotti e Diogene Marafra, per scendere un'altra automobile...

Rissante che asporta il naso con un morso all'avversario

LUCCA, 10 sera. Si ha da Andruccioli che in una rissa, derivata da scherzi, Alberto Romagnoli con un morso asportava completamente il naso ad Angelo Pelli...

Ciclista travolto da un'auto

FIRENZE, 10 sera. Si ha da Pontedera che sulla provinciale fiorentina, in località Le Fontine, un'automobile, condotta da Carlo Poggolini di Livorno investiva il ciclista Placido Bellagamba...

Operaio investito mortalmente da un vagone

FIRENZE, 10 sera. Si ha da Portoferraio che l'operaio Ernesto Ciardelli, di anni 29, da Pisa, lavorava su un ponte degli A.M.F. Forti...

LE CONJIZIONI DEL COMM. CASSARINI

Jn te'gramma di S. E. Arpinat all'illustre f'antropo. Dopo l'incidente avvenuto al comm. Cassarini le alternative di speranza e timore intorno alla salute dell'illustre ferito non hanno cessato di avvicinarsi...

BOLETTINO DEL TEMPO 10 ottobre 1929. dalle ore 12 del 9 alle ore 12 del 10 ottobre.

Table with columns: CITTÀ, Temperatura alle 24 ore, STATO del cielo, STATO del mare. Lists weather conditions for various cities like Bologna, Ancona, Catania, etc.

Situazione barica: L'anticiclone del Golfo di Guascogna si protende sull'Europa centrale e sul Mediterraneo occidentale. L'Europa settentrionale e nord-orientale è in regime ciclonico con nuclei sull'Islanda e sul Baltico...

FATTI E MISFATTI

Lite fra inquilini. Mentre tale Ferri Maria Teresa fu Giovanni, di anni 23, abitava in via A. Costa 118, saliva l'ieri la scala di casa...

LA CERIMONIA per l'inaugurazione dell'anno scolastico

Ieri mattina alle ore 10 ha avuto luogo la cerimonia dell'inaugurazione dell'anno scolastico che, per disposizione di S. E. Pierazzi, l'On. Ministro dell'Interno ha avuto carattere di austerità solenne.

Fermo di un trasportatore

Gli agenti del dazio di porta fermarono ieri due individui che ceste contenenti del pollame, dicendo ad essi la provenienza di un gallone...

Denuncia per appropriazione indebita

Tale Giacobazzi Dante, fu Luigi, di anni 52, domiciliato a Montebelluna, via Francesco Selvi 1, denunciò le autorità di aver consegnato...

Alle ore 12 il corteo si è sciolto al suono degli inni patriottici eseguiti dalla banda del Presidio militare.

re informato dello stato di salute dell'infermo e delle alternative di speranza e di timore che dominavano gli intimi di lui. S. E. Pierazzi...

LA CERIMONIA per l'inaugurazione dell'anno scolastico

Ieri mattina alle ore 10 ha avuto luogo la cerimonia dell'inaugurazione dell'anno scolastico che, per disposizione di S. E. Pierazzi, l'On. Ministro dell'Interno ha avuto carattere di austerità solenne.

Fermo di un trasportatore

Gli agenti del dazio di porta fermarono ieri due individui che ceste contenenti del pollame, dicendo ad essi la provenienza di un gallone...

Denuncia per appropriazione indebita

Tale Giacobazzi Dante, fu Luigi, di anni 52, domiciliato a Montebelluna, via Francesco Selvi 1, denunciò le autorità di aver consegnato...

Alle ore 12 il corteo si è sciolto al suono degli inni patriottici eseguiti dalla banda del Presidio militare.

ANTINEVROTICO DE GIOVANNI. Massimo tonico ricostituente del sistema nervoso. Mi sono giovato dell'ANTINEVROTICO DE GIOVANNI con ottimi risultati nella nevrosi e anche nella depressione. Cesare Lombroso. Ho operato con l'ANTINEVROTICO DE GIOVANNI su mafati di esaurimento nervoso e l'ho trovato sempre ben composto ed efficacissimo. Guido Bacelli. L'ANTINEVROTICO DE GIOVANNI è il migliore mezzo per combattere la nevrosi. Paolo Mantegazza. A. GAZZONI & C. - BOLOGNA



